

Dalla condivisione di obiettivi alla green economy,

dalla riqualificazione energetica alle attività nei campus. Ecco cosa fare

ATENEI SOSTENIBILI IN OTTO MOSSE

di EUGENIO MORELLO*

L'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite nel 2015, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile noti come Sdgs (Sustainable development goals), è una sfida ambiziosa anche se parlare di sostenibilità in università non è un tema nuovo: molti atenei internazionali si occupano di politiche ambientali da almeno vent'anni. Grazie però alla recente costituzione di reti di collaborazione internazionale tra le università l'impegno sociale e ambientale è cresciuto sensibilmente. E anche in Italia, nonostante si sia partiti in ritardo, l'accelerazione è stata considerevole. Ideata nel 2013 e lanciata ufficialmente nel 2015 in seno alla Crui, la Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus) coinvolge oggi 62 atenei e rappresenta una piattaforma di condivisione di esperienze e promozione di progetti di ricerca, didattica e attività concrete da mettere in pratica nei nostri campus. Quindi chiediamoci: perché la sostenibilità può rappresentare un'opportunità per rilanciare la missione sociale delle università? Le argomentazioni possibili sono otto.

1) Le università possono offrire un'educazione di qualità in grado di combinare eccellenza e sostenibilità. Molti atenei internazionali hanno già reso obbligatorio acquisire crediti di sostenibilità a tutti gli studenti. Ma i saperi intorno al concetto di sostenibilità richiedono interdisciplinarietà. Come trasmettere competenze trasversali? Oltre a modalità tradizionali di formazione la sostenibilità richiede uno sforzo nella direzione della didattica innovativa, facendo diventare gli studenti veri e propri ambasciatori della sostenibilità nella società: con esperienze di volontariato e tirocinio su progetti di sostenibilità nei campus e non solo, tesi di ricerca sperimentale, partecipazione a competizioni internazionali per promuovere nuove idee.

2) Gli atenei sono importanti nodi delle reti globali e mettono in connessione città e nazioni attraverso progetti di didattica e ricerca. Organizzarsi in reti globali consente di raggiungere le grandi istituzioni internazionali e dare voce a un messaggio forte. È l'obiettivo dell'International Sustainable Campus Network (ISCN) che rappresenta oggi oltre 90 atenei, 30 Paesi e oltre un milione di studenti, una massa critica non trascurabile.

3) Gli studenti. I nostri campus sono frequentati da una popolazione giovane con un alto livello di istruzione, sempre più internazionale. Questo tipo di comunità rappresenta la condizione ottimale per speri-

mentare l'innovazione, adottare stili di vita più sostenibili e sfruttare il potenziale dei servizi abilitati dalle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

4) Le università possono sperimentare l'innovazione prodotta dalla ricerca e quindi proporre nuovi modelli per un futuro urbano sostenibile: sono per lo più situate all'interno della città consolidata e rappresentano il prototipo perfetto per simulare gli esiti delle innovazioni nelle città del futuro.

5) Gli atenei sono grandi attori urbani e hanno un impatto diretto sulla società. L'insediamento di un nuovo campus attira enormi investimenti e risorse. Le città dovrebbero perciò fare un uso sapiente di queste occasioni, non solo per rispondere alla rigenerazione economica, ma anche per promuovere nuovi modelli urbani sostenibili.

6) Le università sono attori solidi dal punto di vista economico, che possono godere di un agevolato accesso al credito per finanziare progetti ambiziosi e innovativi, possibilità preclusa invece a molti attori privati più piccoli. Le agevolazioni finanziarie per la riqualificazione energetica profonda (*deep renovation*) esistono già e sono ampiamente promosse. Se non sono le università a sperimentare le nuove tecnologie, chi altro?

7) La sostenibilità può rappresentare una strategia di governance efficace per creare consenso e indirizzare le scelte che riguardano l'intera comunità universitaria. Condividere obiettivi e strategie comuni indirizzate alla sostenibilità è

un modo efficace per rafforzare la collaborazione interna e innovare i processi decisionali includendo davvero tutti: studenti, accademici, personale tecnico e amministrativo.

8) Infine, lo sviluppo sostenibile è un tema chiave per rinnovare il dialogo e la collaborazione tra università e industria. Il crescente interesse dell'industria per la green economy richiede conoscenze nuove, soluzioni urgenti, e l'interesse per una nuova partnership tra aziende e università in tema di sostenibilità è bidirezionale: da una parte le aziende richiedono ai futuri dirigenti aziendali nuove competenze, dall'altra è dovere civico dell'istruzione superiore proporre nuovi modelli di leadership per il futuro.

*Delegato del rettore per la sostenibilità - Politecnico Milano



Grazie alla recente costituzione di reti di collaborazione internazionale tra le università l'impegno sociale e ambientale è molto cresciuto. E anche in Italia, nonostante si sia partiti in ritardo, l'accelerazione è stata considerevole